

VareseNews

La minaccia di Tesoro: “Liquido la Pro Patria”

Pubblicato: Giovedì 11 Novembre 2010



Savino Tesoro mette **in liquidazione la Pro Patria**: il patron tigrotto ha comunicato nella serata di ieri questa intenzione al quotidiano "La Provincia di Varese" e la notizia (pubblicata sul giornale di oggi) mette in subbuglio la Busto che ama il calcio. Altro che tre punti di penalizzazione se entro il 15 novembre non venivano versati i contributi: qui sono novant'anni di storia a strisce biancoblu che rischiano di sparire.

La mossa del proprietario (un estremo mezzo di richiamo e pressione su ignote controparti?), che **aveva formalmente dichiarato di abbandonare la società** alcune settimane fa, dopo le dimissioni del figlio Antonio da presidente e pubbliche frizioni fra i due, rischia di far sparire la squadra di mister Novelli, a torneo in corso, dal campionato di Seconda divisione che sta conducendo con merito. Tesoro senior avrebbe dunque deciso di provvedere a nominare un liquidatore cui spetterà cercare di pagare i creditori trasformando in liquidità gli *asset* societari. Si tratta di una **situazione ancora peggiore del fallimento** vissuto nell'incredibile stagione della gestione Zoppo, e forse senza precedenti. La Pro Patria è ormai a un passo dal fare **la fine dei mai amati cugini lilla** del Legnano, letteralmente cancellati dal calcio.

Nessuno si è fatto avanti per rilevare la società, che accumulava debiti: **questo il motivo della drastica e inattesa decisione** del patron. Brutale il suo commento finale a "La Provincia" cui comunicava la decisione: in mancanza di impegno da parte di alcuno, **perchè mai la città dovrebbe meritarsi una squadra** nel calcio professionistico? Beffardo, sul sito della società Aurora Pro Patria campeggia ancora il suo comunicato d'addio di un mese fa.

Furibonda e **sdegnata la reazione della tifoseria**, anche quella, usualmente ben informata, che si ritrova sul forum online Bustocco.it a commentare le ultime. Che stavolta rischiano di essere le ultime per davvero.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

